

PETIZIONE AL CONSIGLIO DI STATO O LICENZIAMENTI ABUSIVI O MANDATI PUBBLICI

Considerate le inosservanze sollevate dai sindacati, riguardo le disposizioni contrattuali a beneficio dei lavoratori a turno, al vaglio della Commissione paritetica cantonale dell'edilizia e del genio civile, e gli oneri cui sarebbe sottoposta, in particolare per questo tipo di orario, la **Graniti Maurino SA** di Biasca ha deciso di licenziare tre onesti operai residenti che lavoravano in azienda da anni. La scelta della **Graniti Maurino SA** non è stata casuale: Josè, Marcio e Nuno rappresentano all'interno dell'azienda non soltanto i numerosi lavoratori che hanno aderito allo sciopero del 16 giugno scorso, ma anche coloro che non hanno mai temuto le insistenti minacce della direzione. Queste tre disdette sono soltanto l'inizio di una serie di licenziamenti, che verosimilmente avverranno con le stesse motivazioni.

La **Graniti Maurino SA** di Biasca ha potuto concorrere a mandati pubblici forte della promessa di rispettare il contratto nazionale mantello dell'edilizia.

I sottoscritti cittadini ritengono che l'attitudine della **Graniti Maurino SA** di licenziare il proprio personale, pur di non ottemperare al proprio dovere di pagare quanto spetta ai lavoratori, sia nettamente in contraddizione con i parametri che possono definirne un'azienda rispettosa dei contratti. Ad aggravare la situazione, il non rispetto delle leggi vigenti nel nostro Paese, che prevedono il diritto di sciopero e il pieno diritto dei lavoratori di rivendicare quanto gli spetta.

Per le ragioni sopra elencate, i sottoscritti cittadini chiedono al lodevole Consiglio di Stato di revocare i mandati pubblici assegnati alla Graniti Maurino SA, nel caso in cui l'azienda non reintegri i tre lavoratori licenziati e non faccia rientrare il piano di ristrutturazione e taglio del personale paventato.

Nome	Cognome	Indirizzo	Firma

Questa lista, anche se incompleta, deve essere ritornata all'indirizzo:

- **Sindacato Unia, Via Franscini 14, 6710 Biasca**
- **Sindacato OCST, Contrada Cavalier Pellanda 2, 6710 Biasca**

O LICENZIAMENTI ABUSIVI O MANDATI PUBBLICI!

Da ormai troppo tempo la **Graniti Maurino SA** millanta di essere un'azienda rispettosa del Contratto nazionale mantello dell'edilizia (CNM) e grazie ad una certificazione prodotta dalla stessa azienda, la **Graniti Maurino SA** può concorrere agli appalti pubblici.

Nel giugno 2014 la parte sindacale segnalava alla ditta **Graniti Maurino SA** le inosservanze contrattuali che erano emerse durante una serie di controlli. La lettera veniva inviata in copia alla Commissione paritetica cantonale dell'edilizia, che ricordiamo è un ente composto in modo paritetico da rappresentanti padronali e rappresentanti sindacali, che si occupa di far applicare le disposizioni contrattuali regolamentate nei vari contratti collettivi di lavoro di categoria. Le infrazioni al CNM riscontrate riguardano il mancato pagamento di importanti supplementi salariali. Nel dettaglio:

- Indennità di pranzo: un'ora o 30 minuti per rincasare durante il pranzo non bastano. In questo caso l'azienda deve mettere a disposizione ai dipendenti un pasto caldo in ditta o riconoscere un'indennità pasto di fr. 15.- al giorno. La **Graniti Maurino SA** non versa tale indennità.
- Indennità di sciolta: ai dipendenti impiegati nel lavoro a turni è stato negato il riconoscimento e quindi il versamento di fr. 1.- per ogni ora di lavoro.
- Indennità per lavoro notturno: per i turni tra le 14:00 e le 23:00 la **Graniti Maurino SA** non corrisponde l'indennità per il lavoro notturno a sciolte, pari a fr. 2.- all'ora per le ore dopo le 20:00.
- Straordinari del sabato: la **Graniti Maurino SA** non riconosce il supplemento salariale del 25% per tutte le ore prestate al sabato. (Il lavoro al sabato presso la **Graniti Maurino SA** non è affatto un'eccezione!)

Di fronte a questa segnalazione, ma soprattutto di fronte all'evidenza delle infrazioni commesse, e quindi all'obbligo di pagare quanto dovuto ai lavoratori, la **Graniti Maurino SA** ha dichiarato di voler rinunciare ad un turno, licenziando tre lavoratori e promettendo altri allontanamenti. A questo punto ci si pone la domanda evidente se la **Graniti Maurino SA** abbia avuto una reale necessità di lavorare a turni o non abbia finora speculato sul mancato pagamento delle indennità, per aumentare i propri profitti. A farne le spese, per ora, sono tre fresatori di comprovata esperienza: Josè, Marcio e Nuno, tre lavoratori che, non a caso, non hanno mai ceduto alle pressioni dell'azienda e che hanno sempre espresso liberamente la propria opinione.

Ma questo caso specifico è solo la punta dell'iceberg, visto che in questa ditta i licenziamenti ciclici sono una prassi ben consolidata. La prova sta sotto gli occhi di tutti: sono rari i casi in cui un lavoratore riesca a superare la soglia dei 50 anni in questa ditta; sono troppi i casi di ex operai della **Graniti Maurino SA** che hanno perso il diritto al prepensionamento, vittime della politica della ditta che ne ha voluto il licenziamento in età avanzata (quando il costo dell'operaio aumenta di circa Fr. 5'000 all'anno) e spesso dopo 20 o 30 anni di lavoro. D'altro canto, lo stesso Marzio Maurino ha dichiarato alla *Regione Ticino* del 9 luglio 2014: ***“Ogni mese assumiamo e licenziamo lavoratori, non c'è da stupirsi”***.

Ora più che mai chiediamo che la Graniti Maurino SA rispetti il CNM e che i licenziamenti abusivi di Josè, Marcio e Nuno rientrino immediatamente!